



ALLEGATO 5

**SCHEDA DI VALUTAZIONE STEERING
GROUP – CONTRATTI DI
PROGRAMMA**

PROCEDURA APERTA, INDETTA AI SENSI DEL D. LGS. N. 163/06 E S.M.I. PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE EX POST RELATIVA ALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE 2000-2006 IN MATERIA DI “VALUTAZIONE DI EFFICACIA ECONOMICO – SOCIALE DEI CONTRATTI DI PROGRAMMA. PO FESR 2007-2013 LINEA DI AZIONE 8.2.4: ATTUAZIONE DEL PIANO UNITARIO DI VALUTAZIONE 2007 – 2013.

CIG 077777503C



PIANO UNITARIO DI VALUTAZIONE DELLA REGIONE PUGLIA 2007 - 2013



AGGIORNAMENTO

DELLE ATTIVITA' VALUTATIVE EX POST (2000-2006)

ANNO 2010

Valutazione di efficacia economico-sociale dei contratti di programma misura 4.18 POR PUGLIA 2000-2006

SCHEDA DI VALUTAZIONE N. -----(PUV)

* **aggiorna la corrispondente scheda di valutazione n. del PUV**

<p>A) OGGETTO DELLA VALUTAZIONE specificare programma/i e/o intervento/i di riferimento, ulteriori informazioni utili</p>	<ul style="list-style-type: none">• Ricadute degli interventi realizzati con lo strumento CP sul sistema economico produttivo regionale• L'analisi valutativa si focalizzerà sull'impatto sul territorio e sul sistema innovativo regionale dei più rilevanti interventi realizzati con la Misura 4.18 "Contratti di programma" del POR 2000-2006 e all'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di Sviluppo locale.• Ai fini di impostazione di questa ricerca viene assunta la seguente ipotesi di obiettivo generale dei CP: i contratti di programma sorgono per agevolare grandi progetti di investimento con un impatto rilevante sull'economia locale a questo fine lo Stato ritiene opportuno gestirli in maniera contrattuale. L'intervento pubblico ha quindi lo scopo di modificare il sistema di convenienze che si realizza sul mercato al fine di fare incorporare nelle scelte degli imprenditori le esternalità positive o negative che si realizzano a causa del loro comportamento. <p>Prendendo in conto questo obiettivo si può dedurre che l'incentivo risulta efficace, in sintesi ed in prima analisi, se:</p> <ol style="list-style-type: none">1. influenza le scelte dell'imprenditore, per esempio nella dimensione, nella localizzazione, nel tempo dell'attuazione dell'investimento;2. influenza positivamente il territorio, innescando processi di crescita endogeni a livello locale, che giustificano l'intervento pubblico (obiettivo di "forzare" l'accumulazione nelle aree con potenziale di sviluppo inutilizzato);
--	---



3. ha un effetto netto non negativo sul territorio nazionale, ovvero non comporti un diminuzione netta complessiva in termini di sviluppo atteso (risorse, prodotto, occupazione ecc.)
4. crei importanti sinergie tra interventi differenti (se il progetto è formato da più interventi), intensificando i rapporti di filiera, irrobustendo il tessuto produttivo locale, con un effetto complessivo rilevante che giustifica l'uso dello strumento.

- Il primo obiettivo riguarda l'effettiva addizionalità dell'intervento pubblico: senza l'azione dello strumento l'investimento non sarebbe stato effettuato, o posto in essere in misura minore, o in un altro luogo, o rinviato in un momento successivo.

L'addizionalità può riguardare non solo il volume di investimento ma anche altre variabili fondamentali, quali occupazione, profittabilità, esportazioni ecc.. La prima appare di particolare importanza, in quanto una ragione dell'intervento pubblico (non espressa esplicitamente, sebbene spesso indicata dagli imprenditori come variabile di contrattazione) è proprio la massimizzazione dell'occupazione locale generata dall'intervento.

Il secondo obiettivo riguarda gli effetti economici, sociali, ambientali sul territorio. Questi si possono distinguere in:

1. effetti diretti, dati dalla presenza e dalla sopravvivenza nel tempo dell'investimento (es. aumento dei redditi nell'area);
2. effetti indiretti, in particolare effetti di attivazione, di nuovi investimenti e nuovo reddito.
3. Questi effetti possono essere correttamente valutati solo ex post, ovvero dopo che l'investimento sia pressoché concluso.

L'analisi degli effetti di tipo regionale (terzo obiettivo) appare più complessa, perché è necessario valutare diversi aspetti: in primo luogo, se l'alternativa ad un investimento nelle aree in ritardo di sviluppo nelle quali agiscono i contratti di programma sia lo stesso investimento in un'area regionale oppure in un'altra area regionale e/o all'estero oppure la mancata realizzazione dell'investimento stesso; in secondo luogo, è necessario tenere conto di tutte le interdipendenze, dirette e indirette, che si realizzano tra aree, come gli spill-over sui diversi mercati (tra cui quello dei beni e servizi, del lavoro, della tecnologia); infine è necessario tenere conto e valutare le diversità strutturali tra aree, come la diversa presenza di risorse inutilizzate nelle diverse regioni (e quindi i differenti costi sociali nella rinuncia all'investimento), i diversi livelli di congestione territoriale, la differente capacità amministrativa e istituzionale di gestione dei progetti.



	<p>Infine un quarto obiettivo del lavoro è la valutazione di coerenza degli investimenti effettuati per contratto, riguardo:</p> <ol style="list-style-type: none">1. l'appartenenza a un'unica o a determinate filiere produttive2. la concentrazione sul territorio3. la presenza di rapporti di scambio e sinergie tra i diversi interventi di un unico contratto4. Quest'ultima analisi (che può riguardare anche CP non conclusi, per esempio quelli più recenti a carattere consortile) permetterebbe di valutare se gli investimenti attivati possono generare un livello di sinergie territoriali significative, sia di filiera che di localizzazione, superiori comunque agli effetti di congestione anche amministrativa che si verrebbero comunque a creare. <ul style="list-style-type: none">• L'analisi verterà anche sull'efficacia e l'efficienza dei sistemi di gestione e attuazione di dette politiche (accesso all'informazione, comunicazione e diffusione, procedure amministrative, accompagnamento dei beneficiari, ecc.) messi in campo dall'Ente Regione e dall'Agenzia Sviluppo Italia Puglia spa (relativamente alle sole attività dell'ambito tematico ad essa affidate). Si valuteranno in particolare il ruolo svolto dall'Agenzia nel sistema della ricerca e dell'innovazione regionale, l'efficacia e l'efficienza del modello gestionale ed operativo adottato e l'impatto avuto da essa sul sistema innovativo.• Analisi del percorso di implementazione delle azioni che enucleano il maggiore contenuto strategico dei Contratti di Programma, in quanto esplicitamente finalizzate a introdurre mutamenti strutturali nel sistema produttivo del territorio regionale.. La valutazione da condurre dovrà verificare che le priorità programmatiche individuino effettivamente ambiti produttivi e tecnologie critiche per il rafforzamento strutturale della Regione Puglia e se gli interventi avviati consentano alle imprese di avvicinarsi e/o allinearsi alla frontiera delle conoscenze e di produrre innovazioni breakthrough, tali da riposizionarsi in termini competitivi sui mercati;• Analisi delle esperienze di retizzazione e di filiera promosse attraverso i Contratti di Programma. Stante il rilievo che la tematica delle reti assume, è importante verificare i risultati ed impatto che le iniziative avviate determinano, soprattutto relativamente ad alcuni aspetti, quali la nuova propensione delle imprese ad investire in RSTI, la qualità delle relazioni tra soggetti imprenditoriali e attori della R&S, il ruolo eventualmente assunto da strutture di interfaccia;• Promozione e attivazione di reti tra attori pubblici e attori privati. In particolare, si intende analizzare l'entità del coinvolgimento di piccole e medie imprese in tali network e la valenza strategica delle integrazioni/collaborazioni
--	--



	<p>che ne sono conseguite;</p> <ul style="list-style-type: none">• Valorizzazione del capitale umano di eccellenza finalizzato a migliorare la dotazione di risorse umane nella R&S, a partire dall'incremento del numero di iscritti alle facoltà scientifiche fino al rafforzamento del management della ricerca realizzato attraverso percorsi di riqualificazione.• Qual è stato il contributo degli strumenti attivati dai Contratti di Programma e degli investimenti da essi generati, in relazione ad alcune variabili di interesse nelle aree tematiche capitale umano e mercato del lavoro e innovazione, rilevabile al più idoneo livello territoriale (ad es.: Sistema Locale del Lavoro)? <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• E' possibile rilevare eventuali relazioni tra gli strumenti indicati e alcuni fenomeni e/o variabili tra cui:<ul style="list-style-type: none">a) incremento dei livelli occupazionali, in particolare femminile;b) incremento dei livelli di occupazione qualificata;c) incremento delle attività di formazione legata agli investimenti;d) incremento nell' utilizzo da parte delle imprese del sistema dei servizi per l'impiego pubblici o privati/e) miglioramento dell'efficacia dei servizi per l'impiego.• In che modo gli strumenti di sostegno hanno influenzato:<ul style="list-style-type: none">a) le relazioni con il sistema innovativo territoriale (ad esempio rapporti con università, centri servizi, organismi di ricerca e di trasferimento tecnologico)?b) la creazione e/o il rafforzamento dei meccanismi di integrazione o collaborazione tra imprese (es. collaborazioni/integrazioni a livello di reti e o di filiere; integrazione formale o informale, specificità settoriali)?
<p>B) TIPOLOGIA ex ante, in itinere, ex post ovvero altre tipologie di attività e/o di ricerca valutativa</p>	<p>I quattro principali obiettivi della ricerca possono essere raggiunti sostanzialmente, anche se non esclusivamente, con l'approccio ex post "analisi di casi di studio", ciò vale in particolare per gli obiettivi a) e b). Per l'obiettivo c), al quale l'approccio "casi di studio" può apportare solo un limitato contributo (effetti di sostituzione e spiazzamento locali), potranno essere sperimentati anche altri metodi (econometrici o altro). Infine l'obiettivo d), coerenza investimenti, può essere raggiunto con la metodologia "studio di caso", ma poiché può essere condotto anche con analisi di tipo ex ante e on the desk, sarà perseguito, come già accennato, anche per CP non conclusi</p>
<p>C) FINALITA' GENERALI rendicontazione, accountability e trasparenza, verifica e spiegazione di risultati e impatti, miglioramento della gestione, orientamento dei processi di policy, apprendimento etc.</p>	<p>Obiettivo dell'indagine è l'elaborazione di un quadro conoscitivo degli effetti associati all'attuazione (con particolare attenzione ad investimenti significativi) degli interventi previsti nella Misura 4.18 "Contratti di programma" del POR 2000-2006 e all'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di Sviluppo locale con riferimento al miglioramento delle condizioni del contesto regionale/locale in cui le imprese sono localizzate, al settore interessato e alla tipologia dell'investimento realizzato: -verifica e spiegazione di risultati e impatti,</p>



	<ul style="list-style-type: none">- miglioramento della gestione,- orientamento dei processi di policy,- consolidamento delle competenze interne- benchmark con esperienze similari
D) DOMANDA VALUTATIVA	<p>Rispetto all'obiettivo a), il carattere di addizionalità può essere indagato in due modi: o tramite apposite domande agli imprenditori, (importante è individuare le motivazioni con cui l'imprenditore sceglie di investire e di come l'incentivo agisce su di esse) o/e attraverso un'analisi delle politiche di investimento di imprese e iniziative similari non agevolate (caso controfattuale).</p> <p>Per il secondo obiettivo b) (impatto locale), per quanto riguarda gli effetti diretti, l'attenzione deve essere posta sui motivi di successo o di insuccesso dell'investimento (effetti del territorio, effetto dei mercati, contesto istituzionale, disponibilità effettiva di fattori di produzione, ruolo dell'economia locale). Per quanto riguarda gli effetti indiretti, anch'essi dovranno essere valutati in confronto con investimenti analoghi. Importanti saranno i pareri di interlocutori privilegiati sul territorio.</p> <p>La valutazione degli effetti netti nazionali (obiettivo c), parallelamente o in sostituzione di un approccio di tipo econometrico (stima complessiva di impatto per tutti gli interventi) potrebbe essere incorporata, come parte dell'analisi di additività, nei diversi casi.</p> <p>In linea generale a guidare gli studi di caso saranno le tre domande di ricerca sotto indicate, direttamente derivate dagli obiettivi dello strumento, così come sopra specificati. Nell'affrontare ciascuna di esse, agli studi è richiesto, per quanto possibile, di sviluppare alcune aree tematiche di indagine. Gli estensori degli studi di caso, però, saranno incoraggiati a documentare e sviluppare anche altri fenomeni e variabili, specifici al loro caso, che possono contribuire ad offrire una risposta alle tre domande di fondo.</p> <p>Domande di Ricerca</p> <ol style="list-style-type: none">1. In che misura ed in che modo l'incentivo pubblico ha influenzato le scelte dell'imprenditore per quanto riguarda la dimensione, il luogo ed il tempo dell'attuazione dell'investimento?2. Qual è stato l'impatto sul territorio dell'investimento realizzato, dal punto di vista economico, sociale ed ambientale? (L'investimento realizzato rappresenta un uso valido del finanziamento pubblico in rapporto agli impieghi alternativi delle relative risorse che è possibile immaginare a fini di promozione dello sviluppo?)3. Quali fattori hanno influenzato le decisioni prese ed i risultati raggiunti?



	<p>Aree tematiche da investigare</p> <p>1)</p> <ul style="list-style-type: none">• motivazioni dell'investimento• valutazione dell'effetto "intensità incentivazione"• valutazione degli strumenti di incentivazione e finanziamento alternativi• opzioni alternative considerate dall'imprenditore in termini di dimensione, localizzazione e tempistica• storia del processo di contrattazione <p>2)</p> <ul style="list-style-type: none">• performance dell'investimento (competitività, produttività, innovatività, esportazioni, loro evoluzione e sostenibilità)• effetti territoriali (evoluzione di occupazione, redditi, stili di vita e di consumo a livello locale, effetti ambientali, riconducibili all'investimento agevolato)• grado di radicamento dell'impresa a livello locale (interazione commerciale con imprese locali, utilizzo di risorse locali)• effetti di sostituzione e spiazzamento a livello locale (individuazione di massima di quelli a livello nazionale) <p>3)</p> <ul style="list-style-type: none">• fattori di successo e/o insuccesso, dal punto di vista degli imprenditori• profilo degli attori (privati e pubblici) coinvolti nella decisione d'investimento e loro relazioni nei mercati del lavoro, del credito, della ricerca e innovazione, e rispetto alle istituzioni locali• ruolo dell'intervento nel quadro della strategia aziendale (specialmente nel caso di investimenti di gruppi industriali)• coerenza degli investimenti effettuati (appartenenza a un'unica o a determinate filiere produttive, concentrazione sul territorio, presenza di rapporti di scambio e sinergie tra i diversi interventi di un unico contratto)• il ruolo dell'incentivo pubblico• i fattori attrattivi dell'economia locale• la domanda nazionale ed internazionale nel settore merceologico, effetto delle variabili territoriali: economiche, politiche, istituzionali.
<p>E) FINALITA' SPECIFICHE riferite al singolo programma/intervento/i</p>	<p>Valutazione di efficacia economico-sociale dei contratti di programma Misura 4.18 "Contratti di programma" del POR 2000-2006 e all'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di Sviluppo locale.</p>



F) DATA DI INIZIO	L'avviso per la selezione del valutatore esterno verrà pubblicato entro ottobre 2010
G) DATA RAPPORTO FINALE	entro 12 mesi a partire dalla stipula del contratto con il valutatore esterno
H) PRODOTTI/RAPPORTI INTERMEDI PREVISTI	<ul style="list-style-type: none">- definizione del piano di lavoro- ricognizione dati a livello regionale,- analisi dei dati- valutazione <p>Il numero di casi da analizzare è funzione tanto del budget e dei tempi a disposizione della ricerca (vedi oltre), quanto di un numero minimo per rappresentare le più importanti tipologie di CP. Tale numero è inizialmente individuato in 8-10 casi.</p> <p>A ciascuno studio di caso sarà richiesto di affrontare i temi anzidescritti, seguendo una forma standard, che verrà in seguito specificata. Significativa porzione delle informazioni in esso riportate dovrà essere originale e raccolta direttamente dall'incaricato dello studio nel corso di indagini di campo. Coerentemente con questo approccio, gli studi attribuiranno importanza alle valutazioni di imprenditori e attori istituzionali rilevanti, raccolte sul territorio tramite interviste semi-strutturate.</p> <p>Il set delle variabili da rilevare, delle domande di ricerca e delle specifiche domande da rivolgere nelle interviste avranno una definizione iniziale, eventualmente da rivedere sulla base delle indicazioni preliminari che emergeranno dagli studi di caso.</p>
I) SOGGETTI VALUTATORI interni/esterni	Esterni Selezione su specifiche con bando di gara
J) MECCANISMI DI PRESIDIO DELLA QUALITA' steering/advisory group, organizzazione dei lavori, inclusione del partenariato istituzionale ed economico-sociale, scheda di qualità etc.	<ul style="list-style-type: none">- Steering group- organizzazione dei lavori- inclusione del partenariato istituzionale ed economico-sociale,- verifica di qualità
K) METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none">- elaborazione dei dati raccolti con survey- analisi di casi di studio- benchmarking- analisi contro fattuale (confronto tra 2 campioni di imprese, interessate e non interessate dall'intervento/azione analizzato)
L) RISORSE FINANZIARIE	ca 200.000 euro
M) RISORSE UMANE	



N) RESTITUZIONE E DISSEMINAZIONE	- Organizzazione di seminari di presentazione - divulgazione dei risultati conoscitivi acquisiti - pubblicazione del rapporto finale di valutazione - divulgazione on line tramite portale regionale
O) CRONOPROGRAMMA	

Fonti:

- http://www.retenuvv.it/utilita/prod_rete/contratti_programma/val_eff4.php
- http://www.bancaditalia.it/studiricerche/convegni/atti/politiche_sviluppo_locale/contratti_programma/bianchi.pdf
- <http://www.dps.mef.gov.it/documentazione/uval/Relazione%20CDP.pdf>
- http://www.retenuvv.it/vita_rete/documenti/cdp/Relazioni/Una_valutazione_ex_ante.pdf